

Accordo per installare l'antenna a Cariseto il Comune dà i terreni

Lepida e Regione garantiscono il traliccio. Intanto c'è un progetto per il castello

CERIGNALE

• Il terreno c'è. Il Comune lo concede gratuitamente. Così in questi 47.400 metri quadrati potrà essere installato dalla società Lepida il traliccio di telecomunicazione perché anche Cariseto e Rovereto possano sentir finalmente suonare i propri cellulari.

La Regione Emilia-Romagna aveva approvato infatti nel gennaio 2022 il contratto biennale con Lepida con l'obiettivo specifico di combattere il divario digitale e per ospitare gli operatori di telecomunicazione richiedenti anche in montagna. Lepida, con il supporto di Uncem, l'Unione dei Comuni montani, aveva censito nel 2017, nel 2019 e nel 2021 il livello di copertura del sistema cellulare nei territori non ancora coperti dal servizio: dalla mappa delle zone scoperte è nato il progetto per installare tralicci di proprietà pubblica da mettere a disposizione di tutti gli operatori cellulari concessionari di frequenze sul territorio italiano, senza oneri di residenza e senza costi per la connettività a carico degli operatori cellulari.

Il Comune di Cerignale, tra l'altro, è socio di Lepida dal 2010.

Analogo procedimento era stato avviato dal Comune di Coli per installare un nuovo traliccio a Faraneto, in un terreno donato da una famiglia a questo scopo sociale: a Coli infatti il celluare è in larghissima parte del territorio ancora un sogno. Qui vi era stata una iniziale opposizione da parte di chi temeva ricadute dell'antenna sui propri pascoli, senza che sfociasse però in un ricorso al Tar formale. Non se ne è più saputo niente. Ultimo aggiornamento, infine, sempre da Cariseto: il Comune ha chiesto un progetto di fattibilità tecnica economica per recuperare il castello dell'undicesimo secolo, di cui resistono nella lotta al tempo il muraglione, i basamenti delle torri, i camminamenti.

_ elma

Copyright (c)2023 Libertà, Edition 4/3/2023 Powered by TECNAVIA